

N. 453

di protocollo



SOTTOSEGRETARIATO  
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE  
Per la Stampa e le Montazioni  
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO **POSTO DI BLOCCO**

Metraggio { dichiarato 2.000 MARCA: ANALISAZIONI R.P.F.  
accertato 2.041

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

**Regista: Ferruccio Cerio - Interpreti Prin. li Genna Lari - Riccardo Tonello  
Anna Capodaglio - Agusto Olivieri - Nata Fiorelli - Nino Nini  
LA TRAMA**

Paolina, una giovane maestra di paese, va a trovare Alfredo, in carcere, dove sta scontando una condanna di 14 anni. Mancano ancora 18 mesi alla sua liberazione. Egli si informa con un interessamento commosso della salute di Vito, il bimbo che non ha mai visto, nato dal loro amore, quando egli era già in carcere. Le visite di Paolina, all'amante, sono giustificate dalla necessità della giovane di confessargli, che costretta dal bisogno e dall'effetto per il bambino, aveva sposato un buon uomo, impiegato, che pur sospetta in stato interessante aveva dato il suo nome a lei e al nascituro. Egli ora si pappette il vero spore interno.

A Paolina, anche ora non ha il coraggio di mettere al corrente Alfredo del matrimonio avvenuto e si eccusa pure questa volta, senza informarlo di nulla. Il viaggio sulla radstrada, per tornare al suo paese, non è facile, siccome agli ultimi mesi di guerra, e per viaggiare si deve ricorrere ai mezzi di fortuna lungo attesa ad un posto di blocco fino all'arrivo di un camion che viene proposto "a consulto". I più strani e vari tipi sono accostumati in questo mezzo.

Paolina si accosta istintivamente ad una bimba mentre un medico, un po' enigmatico, fisca con insistenza la bambina che si turba allo sguardo di questo uomo che lungi dall'esprimere desiderio sembra scortarne l'anima. La cordialità che si stabilisce fra i viaggiatori, viene presto turbata da uno frenata brusca. Gli apparecchi si avvicinano mitragliando. Fuga dei passeggeri nelle buche di copertura a "emozione intensa". Nella brusca frenata, si è rotto lo sterzo del camion e i nostri passeggeri devono trascorrere la notte nel veicolo sconquistato. Il medico però, invita la donna allegra ("Parisa") a seguirlo "fino ad un prossimo poggiaio". I tre da fucendo, il dottore spiega alla donna che una grande somiglianza con la moglie morta, poco tempo prima, lo ha fortemente colpito. Egli torna da Milano dove ha rincontrato l'importo d'una assicurazione sulla vita. Parisa, pensa che il ricordo suscitato in quest'uomo, gli stimoli anche il desiderio, ma quando si offre a lui, comprende come solo idealmente essa lo interessi. Al mattino, non essendo riparabile subito il guasto, tutti si avviano verso un casello lontano alcuni chilometri, dove un bagagliaio di un merci accoglie i nostri viaggiatori con altre gente. Anche la maestrina è salita, con la bimba che ha preso a proteggere. Ma, una sorpresa la

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

egomento Alfredo, l'amento ch'era andata a trovare, è lì accovacciato in un angolo. Un bombardamento del carcere, lo aveva liberato. Gli, felice dell'incontro parla del bimbo che presto potrà finalmente abbracciare. Ma all'entusiasmo di lui, si contrappone lo sgomento di Paolina, la quale lo tretta con freddezza, ed ha il cuore in tumulto. Quando, giunti alla stazione, Alfredo vuol persuaderla di raggiungere subito la casa ch'è poco lontano, la giovane tempeggia e lo persuade ad aspettare che la notte sia inoltrata.

Intanto Paolina, eludendo la sorveglianza di Alfredo, fugge verso casa seguite da lui a fatica. L'incontro col marito ed il bambino è comunque. Il marito le chiude se ne ha tutto confidato a la ria, per aver anche questa volta tacitato. Poco arriva Alfredo, che ha saputo come nel paese vi fosse una sala mostra, ma sperate, che perciò si chiamava Paolina, il dramma della giovane è all'apice. Ma Alfredo si fronte alla bontà del... padre... di sua figlia, e alla supplichevole esistenza dell'amento che si fa scudo del bimbo, quasi ad invocare per lei il perdono, con un gesto di desolata rimanca, finge d'essere un estraneo, in quella casa che racchiudeva invece tutti i suoi affetti. Intanto, alla stazione arriva il convucente del camion in cerca di carbonella. I passeggeri ringraziati, riprendono i loro posti e la corsa ricomincia. Appena Agostino col suo ferro di cavallo è giunto alla metà il camion viene investito da una raffica che colpisce il medico a morte.

Egli, sentendosi minacciato, chiama tutti come testimoni, e consegna un plico a Karine, pieno di danaro, perché possa cambiare vita e consigliare di più alla moglie che fra poco egli avrà finalmente raggiunto.

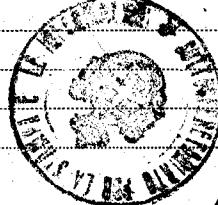
Si rilascia il presente nulla osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso **24 MAG. 1948** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. siano eliminate dai titoli le indicazioni relative agli stabilimenti di produzione e ai nomi del regista e dello sceneggiatore.-

Roma, li

24 MAG. 1948



IL SOTTODICHI MINISTRO STATO

*[Signature]*